



**CODICI**

Tipo scheda OA

**CODICE UNIVOCO**

Numero di catalogo generale 00000010

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Oggetto scomparto di polittico

**SOGGETTO**

Soggetto Madonna con Bambino in trono

Titolo Madonna in trono col Bambino

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia PR

Comune Parma

**COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia museo

Contenitore Pinacoteca Stuard

Denominazione spazio viabilistico Via Borgo Parmigiano, 2

**CRONOLOGIA**

## CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XIV

## CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1350

Validità ca.

A 1375

Validità ca.

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AUTORE

Riferimento all'autore attr.

Autore Maestro della Misericordia

Dati anagrafici / estremi cronologici notizie terzo quarto del XIV secolo

Sigla per citazione 00904534

### DATI TECNICI

Materia e tecnica tavola/ pittura a olio

Materia e tecnica oro

### MISURE DEL MANUFATTO

Altezza 120

Larghezza 53,5

### DATI ANALITICI

#### DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto Parte centrale di polittico a tempera su tavola a fondo oro raffigurante l'iconografia classica della Madonna con Bambino in trono e cardellino.

Notizie storico-critiche Offner (1958) metteva in relazione il dipinto con l'opera del Museo dell'Accademmia di Firenze dalla quale l'artista prende il nome, individuandone la dipendenza dalla Madonna col bambino di Bernardo Daddi della collezione Berenson ai Tatti. Si deve poi a Federico Zeri l'iniziale ricostruzione del polittico del quale questo scomparto rappresentava la parte centrale. Zeri riconosceva le parti laterali del polittico nel Santo martire già nella collezione Taccani di Milano e nel Santo della collezione Lanz di Amsterdam, insieme al Santo vescovo ora conservato all'Art Museum di Worcester (USA) (Zeri 1968). Il Boskovits nel riprodurne l'insieme proponeva di associarvi come parte della predella anche la scena con il Miracolo di Sant'Agostino ora al Museo di Gap (Boskovits 1975). Il dipinto proviene verosimilmente dalla raccolta già appartenuta al Marchese Alfonso Tacoli Canacci, transitato attraverso le collezioni private del duca don Ferdinando di Borbone, veniva acquistato da Giuseppe Stuard nei primi decenni del XIX secolo. Restaurato nel

1948, venne presentato nella mostra parmense sui "Dipinti noti e ignoti" del 1948.

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome file



## BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto

Anno di edizione 2000

Sigla per citazione 00987432

V., pp., nn. p. 17

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Data 2014

Nome Gattiani R.